

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-762 del 18/02/2020
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE E CON CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE ED ANTINCENDIO IN VIA EMILIA PONENTE IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA). DITTA: EUROCOLOR S.P.A. PRATICA: BO00A0141.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-795 del 18/02/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO:

- della domanda assunta al prot. n. 117017 del 30/12/2005 con cui la società Eurocolor S.p.A., c.f. 00085740397, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Castel Bolognese (RA), in via Emilia Ponente, 593, ad uso industriale, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita ope legis ai sensi dell'art. 50 della l.r. 7/2004, con det. n. 11656 del 19/08/2005 (cod. pratica BO00A0141);
- della domanda assunta al prot. n. PGDG/2018/15758 del 07/11/2018, con cui Eurocolor S.p.A., c.f. 02351720392, ha richiesto il subentro nella predetta istanza di rinnovo e la variante in diminuzione del quantitativo di prelievo da 30.000 a 3.000 mc/a e in aumento della portata da 6,00 a 8,00 l/s (cod. pratica BO00A0141);
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 279 del 21/08/2019 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione preferenziale ai sensi dell'art. 50 della l.r. 7/2004, con cambio di titolarità e con variante ai sensi degli artt. 28 e 31 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla det. n. 11656 del 19/08/2005, fatta salva la riduzione dei volumi complessivi di prelievo e la variazione dell'utilizzatore della risorsa idrica, come da istanza di variante PGDG/2018/15758 del 07/11/2018;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile per la definizione del canone, ai sensi della normativa vigente, come uso industriale per volume annuo pari a 2.000,00 mc e

portata massima pari a 5,00 l/s, e come uso igienico assimilati (per uso antincendio) per volume annuo pari a 1.000,00 mc e portata massima pari a 3,00 l/s;

CONSIDERATO che il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto viene soddisfatto anche mediante allacciamento all'acquedotto di Castel Bolognese (RA) gestito dalla Società Hera S.p.A;

CONSIDERATO INOLTRE CHE trattasi di rinnovo di concessione preferenziale per la quale sussistono condizioni di *criticità*, è stato richiesto il parere all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, come previsto dalle vigenti norme;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall' Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PGDG/2019/145298 del 20/09/2019);

ACCERTATO che:

- la richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2020 e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- la precedente concessionaria, Eurocolor S.p.A., P.IVA 00085740397 - poi Eurofin s.r.l. in liquidazione, P.IVA 00085740397, conferita in data 20/10/2009 in Eurocolor S.p.A., P.IVA 02351720392, attuale richiedente - ha versato in data 27/12/2005, la somma pari ad euro 1.778,60 sul c/c postale 00367409 a titolo di deposito cauzionale che viene mantenuto per la presente concessione;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica BO00A0141;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Eurocolor S.p.A., c.f. 02351720392, il rinnovo con cambio di titolarità e con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica BO00A0141, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi profondità di m 81,80 (pozzo 1) e di m 30,30 (pozzo 2);
 - ubicazione del prelievo: Comune di Castel Bolognese (RA), via Emilia Ponente, 593, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 22, mapp. n. 132; coordinate UTM RER pozzo 1: x:722.190, y: 911.888; pozzo 2: x: 722.254, y: 911.886;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale ed antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 8, 00 (di cui l/s 5,00 per l'uso industriale e a l/s 3,00 per l'uso antincendio); portata media pari a l/s 4,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000,00 (di cui 2.000,00 mc/annui per l'uso industriale e 1.000,00 mc/annui per l'uso antincendio);
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2029;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria e acquisto al prot. n. PG/2020/23289 del 13/02/2020;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in euro 760,44 (comprensivo di euro 595,55 per l'uso industriale ed euro 164,89 per l'uso igienico ed assimilati);
 5. di dare atto che viene mantenuto il deposito cauzionale pari ad euro 1.778,60 versato sul c/c postale 00367409 in data 27/12/2005 dalla ditta Eurocolor S.p.A., P.IVA 00085740397 (precedente concessionaria), divenuta poi Eurofin s.r.l. in liquidazione, P.IVA 00085740397, e conferita in data 20/10/2009 in Eurocolor S.p.A., P.IVA 02351720392, (attuale richiedente);
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Eurocolor S.p.A., c.f. 02351720392 (cod. pratica BO00A0141).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi:

- Pozzo 1: avente profondità di m 81,80, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 155, ricondizionato con tubo in PVC del diametro di mm 125, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 11,00, con portata massima di prelievo di l/s 5,00, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra -74,10 metri e -81,80 metri dal piano di campagna;
- Pozzo 2: avente profondità di m 30,30, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 100, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 11,00, con portata massima di prelievo di l/s 3,00 dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra -26,90 metri e -30,30 metri dal piano di campagna;

2. L'opera di presa è sita in Comune di Castel Bolognese (RA), in via Emilia Ponente, 593, su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. n. 22, mapp. n. 132; coordinate UTM RER pozzo 1: x: 722.190, y: 911.888; pozzo 2: x: 722.254, y: 911.886.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata dal pozzo 1 è destinata ad uso industriale ed è usata nel processo produttivo secondo le seguenti modalità:

- inglobata nel prodotto: sintesi chimica nella percentuale del 10%;
- a servizio del processo: impianti di raffreddamento, esercizio, servizi nella percentuale del 90%.

La risorsa idrica prelevata dal pozzo 2 è destinata ad uso antincendio, al solo fine di riempimento della vasca antincendio.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 8,00 (di cui l/s 5,00 per l'uso industriale e a l/s 3,00 per l'uso antincendio); portata media pari a l/s 4,00; e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.000,00 (di cui 2.000,00 mc/annui per l'uso industriale e 1.000,00 mc/annui per l'uso antincendio).
3. Il prelievo di risorsa idrica ad uso industriale può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale. L'impianto funziona a ciclo discontinuo 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana, mediamente fra i 250 ed i 300 giorni all'anno.

Il prelievo di risorsa idrica ad uso antincendio dovrà essere effettuato solo in caso di necessità e per lo svolgimento delle prove antincendio.

4. Il prelievo avviene dai corpi idrici:
 - Pozzo 1: Codice: 2700ER-DQ2-PACI, Nome: Pianura Alluvionale - confinato inferiore;
 - Pozzo 2: Codice: 0220ER-DQ1-CL, Nome: Conoide Senio - libero.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, mediante bollettino postale sul conto corrente n. 1018766509 o tramite bonifico bancario su conto corrente n. IT36R0760102400001018766509 intestato a STB - Affluenti Reno. In mancanza del pagamento, l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati

dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 1.778,60 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o

regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Prescrizione derivante dal parere espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po** – Il concessionario dovrà prevedere l'adozione di soluzioni tecniche di risparmio, riuso e riciclo dell'acqua emunta.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Monitoraggio della falda** – In base alla valutazione ex ante condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, le derivazioni risultano compatibili con prescrizione del

monitoraggio della falda. Le misurazioni dovranno essere effettuate almeno due volte l'anno (indicativamente in primavera ed autunno) e i risultati rilevati dovranno essere trasmessi ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

10. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. Osservanza di leggi e regolamenti – Resta in capo al concessionario l'obbligo di dotarsi di tutte le eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, abilitazioni o certificazioni necessarie all'attività per la quale è stato assentito l'utilizzo della risorsa.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.